

ASSODIRBANK

Sede Legale: Via Trieste 36
20013 MAGENTA (MI)

Sede Operativa:
via Cusani, 10
20121 MILANO MI

Sede Operativa C.E.N.:
Via G. Carnovali 88
24126 BERGAMO (BG)



info@assodirbank.eu assodirbank@sintepec.it

www.assodirbank.eu

Magenta, 1 settembre 2025

Ai Signori Consiglieri A tutti i Componenti Organi Sociali

Oggetto: Convocazione del Consiglio n° 4/2025 ASSODIRBANK

Egregi Signori in indirizzo, con la presente si convoca il Consiglio di ASSODIRBANK n° 4/2025 che si terrà:

Martedì 16 settembre 2025 alle ore 10,30

Presso il

CENTRO PAOLO VI - Via Calini Gezio, 30 - BRESCIA

Con il seguente **Ordine del Giorno**:

1. Approvazione verbali del Consiglio n. 2 del 9 maggio 2025 e n. 3 del 10 giugno 2025;
2. Documento presentato il 26.5.2025 dai Delegati del C.T.8 Minutolo Marcello e Muratori Massimo.
3. Dimissioni del Consigliere Marcolin Piermario – Presa d’atto.
4. Proposta gestione beneficenza presentata dal Consigliere Giorgio Ventura e dal Tesoriere Antonio Airaghi.
5. Proposta sulle “Modalità di partecipazione dei soci alle iniziative di altri Comitati” presentata dal Segretario del Collegio dei Revisori Zoppo Gabriele.
6. Viaggio Trentesimo in Sicilia – Coperture contabili/economiche.
7. Aggiornamento andamento iniziativa “Come stai?”
8. Varie ed eventuali.

Vista l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, si chiede a tutti di confermare al Segretario la partecipazione al Consiglio. In caso di impossibilità a partecipare in presenza, su richiesta saranno fornite dal Segretario le credenziali per il collegamento a mezzo piattaforma ZOOM.

Cordialmente,

Il Presidente ASSODIRBANK
Gianfranco Cavenaghi

Presidente
GIANFRANCO CAVENAGHI
presidente@assodirbank.eu

Vice Presidente
LUIGI TAGLIAPIETRA
vice.presidente@assodirbank.eu

Segretario
CARLO DALLA POZZA
segretario@assodirbank.eu

Tesoriere
ANTONIO AIRAGHI
tesoriere@assodirbank.eu

Presidente Revisore dei Conti
FRANCESCO SAFFIOTTI
collegiorev@assodirbank.eu

Presidente Proviviri
GIOVANNI SOLDA'
collegioprov@assodirbank.eu

Presidente C.E.N.
GIANANTONIO PEGURRI
segreteria soci@assodirbank.eu

ASSODIRBANK

Sede Legale: Via Trieste 36
20013 MAGENTA (MI)

Sede Operativa:
via Cusani, 10
20121 MILANO MI

Sede Operativa C.E.N.:
Via G. Carnovali 88
24126 BERGAMO (BG)



info@assodirbank.eu assodirbank@sintepec.it

www.assodirbank.eu

Allegati:

- Verbale Consiglio n. 2 del 9 maggio 2025
- Verbale Consiglio n. 3 del 10 giugno 2025
- Mail del 26.5.2025, mittente Massimo Muratori indirizzata al Presidente, Organi collegiali Staff di Assodirbank.
- documento allegato alla mail di cui sopra: "per il futuro di assodirbank".
- Proposta gestione beneficenza presentata dal Consigliere Giorgio Ventura e dal Tesoriere Antonio Airaghi
- Proposta sulle "Modalità di partecipazione dei soci alle iniziative di altri Comitati" del Segretario del Collegio dei Revisori dei conti Zoppo Gabriele.

Presidente
GIANFRANCO CAVENAGHI
presidente@assodirbank.eu

Vice Presidente
LUIGI TAGLIAPIETRA
vice.presidente@assodirbank.eu

Segretario
CARLO DALLA POZZA
segretario@assodirbank.eu

Tesoriere
ANTONIO AIRAGHI
tesoriere@assodirbank.eu

Presidente Revisore dei Conti
FRANCESCO SAFFIOTTI
collegioev@assodirbank.eu

Presidente Proviviri
GIOVANNI SOLDA'
collegioprov@assodirbank.eu

Presidente C.E.N.
GIANANTONIO PEGURRI
segreteria@soci@assodirbank.eu

Per il futuro di Assodirbank contributo in occasione dell'assemblea di Brescia del 29 Maggio 2025

Mittente Massimo Muratori <max08021957@gmail.com>
Destinatario <assodirbank@sintepc.it>, <info@assodirbank.eu>, CAVENAGHI,GIANFRANCO <presidente@assodirbank.eu>, TAGLIAPIETRA,LUIGI <vice.presidente@assodirbank.eu>, <iscrizioni@assodirbank.eu>, Segreteria Soci <segreteriasoci@assodirbank.eu>, GARAGIOLA,ROBERTO <servizisoci@assodirbank.eu>, Redazione <redazione@assodirbank.eu>, Informatica <informatica@assodirbank.eu>, <segretario@assodirbank.eu>, [ancora 13...](#)
Data 2025-05-26 09:59

 per il futuro di assodirbank_finale2.pdf (~531 KB)

Al Presidente, Organi collegiali, Staff di Assodirbank

Dopo l'introduzione della quota sociale è rimasto un numero di soci sicuramente più consapevoli dell'appartenenza all'associazione; molti di questi versando la quota si aspettano maggiore dinamicità e un aggiornamento delle regole di gestione dell'associazione che risalgono a 35 anni.

Quanta acqua è passata sotto i ponti dal 1994 al 2025 e quanti colleghi non ci sono più (il numero di soci si è ridotto 1.100 da oltre 10.000 iniziali). Gli attuali soci, però come detto, hanno una maggior senso di appartenenza e si aspettano, però, ora come allora, che i fondi dell'associazione siano destinati prevalentemente ad iniziative a favore di tutti i soci. Questa diversa attenzione e testimoniata anche dalla partecipazione e dall'esito del recente sondaggio che ha visto la partecipazione **55,81%** (precedente 2023 - **23,6%**) e, nonostante ultimo sondaggio come il precedente, sia stato molto superficiale, ha evidenziato percentuali di gradimento dei singoli punti significativamente diverse dal precedente.

Anche se il mondo è cambiato in Assodirbank rimangono le stesse regole, e la stessa organizzazione territoriale, e sono sostanzialmente sempre le stesse persone che gestiscono l'associazione nello stesso modo.

Pur nella consapevolezza che Assodirbank, per sua natura, andrà ad una naturale estinzione, vogliamo fornire un contributo per far sì che in questo specifico momento - dopo l'introduzione della quota sociale - si possa cambiare ed evolvere positivamente rimuovendo anche le latenti e sempre più frequenti lamentele.

L'allegata comunicazione auspichiamo sia oggetto di disamina e discussione nel prossimo Consiglio del 29/5 in quanto contiene un contributo critico ma anche costruttivo con idee e suggerimenti che solo in minima parte sono recepiti nel fascicolo dell'assemblea stessa.

Auspichiamo che il documento possa essere letto e discusso, ed anche posto in votazione in assemblea, con l'obiettivo di chiedere ai rappresentanti dei soci se le istanze e osservazioni siano da approfondire. Auspichiamo, in ottica di massima trasparenza e condivisione, che le valutazioni fatte nelle sedi più opportune sul documento, siano condivise con i soci mediante specifica comunicazione riprendendo, con l'occasione, anche la bella abitudine di fare le periodiche newsletter di aggiornamento sullo stato di salute e novità dell'associazione.

PS è evidente che negli anni, ed anche recentemente, ci sono state fatte delle forzature ed alcune decisioni hanno anche impatti economici che incidono sulla vita residua dell'associazione; gli effetti di queste forzature non possono essere annullate, ma è necessario che nel futuro si faccia un significativo sforzo per un vero cambiamento!

Buon lavoro a tutti

Minutolo Marcello
Muratori Massimo

Per Il futuro di Assodirbank

In un mondo di grande confusione crediamo che una piccola Associazione come la nostra debba mantenere la barra dritta e concentrarsi su poche cose, possibilmente semplici, da svolgere a favore dei soci.

Come è stato espresso tante volte, le spese di mantenimento della struttura sono assolutamente spropositate e vanno a erodere il capitale con conseguente impoverimento delle iniziative a favore dei soci (vedere tabella allegata).

L'Associazione non è di proprietà degli organi che la governano, ma di tutti i soci che hanno contribuito a suo tempo a crearla e ora, dopo l'attivazione della quota sociale, dei residui soci che hanno confermato di credere nel potenziale della nostra associazione.

La critica, che ha l'intento di essere costruttiva, è rivolta all'autoreferenzialità degli organi sociali, sia per quantità che per qualità, ad esempio l'ultima la decisione del consiglio di prorogare la durata degli attuali organi sociali (decisione che in una associazione normale non può che essere presa dall'assemblea dei rappresentanti dei soci).

Le cifre destinate alle attività rivolte ai soci sono ben poca cosa e molti Comitati Territoriali svolgono poche e saltuarie iniziative.

I rapporti con i soci sono sporadici e i soci non si riconoscono nell'utilità dell'Associazione, confondendola ancora con il vecchio sindacato.

Le numerose iniziative in ambito assicurativo non hanno sortito gli effetti sperati e, a nostro avviso, hanno contribuito solamente a incrementare le spese senza averne un beneficio in termini di seguito e di servizio. Anche le pubblicazioni, a suo tempo fortemente volute, sono servite solamente a una auto celebrazione di un'Associazione che se non esistesse nessuno ne sentirebbe la mancanza.

Servirebbe un obiettivo che non siamo mai riusciti a darci. Tante parole per concludere poco o nulla.

Recentemente abbiamo letto il documento con le osservazioni di alcuni soci del CT6, che ci sembra un po' duro e schematico, ma che riporta in evidenza l'annoso problema delle eccessive spese di gestione che è emerso anche negli incontri fra i Delegati del CT8 (ultimo dei quali del Gennaio 2025!) se ne era abbondantemente discusso, ma che il Presidente del Comitato non ha voluto formalizzare nei verbali che spesso vengono anche manipolati e non condivisi da tutti.

La conferma che l'associazione sia di proprietà degli organi che la governano c'è anche nel CT8 dove le cose non vanno bene in quanto non esiste una reale collaborazione tra i delegati, spesso si discute, ma il Presidente si arroga il diritto di riferire quello che gli piace e soprattutto intraprende iniziative a suo insindacabile giudizio, senza consultare nessuno. Anche l'organizzazione degli eventi è molto discutibile.

Perdurando questa situazione sia in capo al CT8 che ai vertici dell'associazione stiamo valutando seriamente la possibilità di disimpegnarci dall'associazione stessa.

Minutolo Marcello
Muratori Massimo

Premesso quanto sopra, per il futuro di Assodirbank elenchiamo una serie di punti che dovrebbero essere SUBITO oggetto di riflessione da parte del consiglio/assemblea delineare un futuro più sereno e condiviso della nostra associazione:

1. L'associazione per la sostanziale assenza di apporti finanziari, salvo i € 10.000 di quota sociale, ha necessariamente una "aspettativa" di vita limitata:
 - a. Brevissima se si continua ad avere spese fisse all'attuale livello (* vedi tabella allegata);
 - b. Più lunga se si riducono, in modo proporzionale al numero di soci, le spese di funzionamento; questa riduzione può avvenire solo se si stabiliscono pochi e semplici obiettivi dopo una consultazione, one to one da parte dei presidenti della attuale base sociale visto che questa si è ridotta ai minimi termini.
2. No al rinnovo automatico consiglio ma andare subito ad elezioni visto che è cambiata la base elettorale;
3. No a nuove convenzioni assicurative:
 - a. L'unica che c'è (Cesare Pozzo) deve essere illustrata meglio sia nei pregi sia, in particolare nei difetti, ed inoltre è necessario chiarire la situazione dell'ente che pare in oggettiva difficoltà amministrativa con ritardi significativi nei rimborsi;
 - b. Rivalutare le polizze in essere chiedendo almeno 3 preventivi a diversi players o appoggiarsi ad un broker indipendente; nello specifico la Polizza "comestai", attualmente utilizzata da meno del 10% dei soci; da una veloce indagine di mercato risulta che:
 - i. È un prodotto sperimentale che spesso non dà risultati attendibili;
 - ii. Alcuni dei principali player assicurativi offrono gratuitamente, prodotti analoghi, a chi sottoscrive una polizza vita;
4. Evitare di pubblicare libri e/o fare periodici omaggi ai consiglieri/soci di libri;
5. Sì a convenzioni a cui i soci possono aderire, su base volontaria, per ottenere sconti e/o agevolazioni solo se si è soci e si ritiene vantaggioso (cfr. proposta CORPORATE BENEFIT del 2/2024), naturalmente siamo nel 2025 e sconti e promozioni, valide su tutto il territorio nazionale, si ottengono solo su piattaforme on line ;
6. Sito internet inutile vecchio non aggiornato e difficilmente mantenibile, se non a costi esosi:
 - a. Eliminare le mail di Sinte e creare mail gratuite su gmail o altro provider per residuali CT, ruoli e mansioni di staff;

- b. TUTTO IL RESTO del sito, a parte l'home page, già oggi non funziona e non è aggiornato come ad esempio la parte convenzione e numerosi altri rami;
 - c. MANTENERE SITO SOLO LA PARTE RELATIVA ALLE VOTAZIONI/ELEZIONI che d'ora in avanti con apposita delibera e comunicazione ai soci si effettuano solo ed esclusivamente per via telematica (no carta eliminiamo costui assurdi e tempi biblici);
7. Ridisegnare i CT con l'obiettivo di rideterminare il numero e la composizione al fine di ridurre i costi;
 8. Contributi ai CT per fare attività a favore dei soci da rideterminare in base al punto 7 con alcune importanti modifiche:
 - a. Se esistono fondi inutilizzati al 31/12 anno successivo non contribuiti e ripartito del residuo non utilizzato fra gli altri CT;
 - b. Controllo più serrati sulle attività con rendicontazione nominativa e fotografica dei partecipanti sia in termini qualitativi che quantitativi (numero soci numero accompagnatori);
 - c. Controllo formale e sostanziale da parte del presidente e/o del consiglio sulla frequenza delle riunioni in ambito territoriale e sulla sostanza e coerenza dei verbali anche con i fini statutari;
 9. Consiglio più ristretto con competenze e limiti d'impegno spese predefinito per ruoli:
 - a. Presidente sino a € X
 - b. Consiglio sino a € Y
 - c. Comunque nell'ambito del bilancio di previsione eventuali sforamenti devono essere preventivamente autorizzati dal Consiglio e/o dall'Assemblea;
 10. Rivedere e rivalutare composizione dello staff e limitare la partecipazione a consigli solo dei referenti dei ruoli fondamentali per quel tipo di riunione;
 11. Controlli reali dei revisori su impegni di spesa e coerenza delibere con il bilancio di previsione (spesa per polizza nuova polizza "comestai" per €k 26 non era contemplata nel bilancio di previsione 2024!);
 12. Forma sociale da definire ma, per risparmiare tempo e denaro, si può anche lasciare tutto come è a livello formale, ma rifare Regolamento attuativo dello statuto sottoponendolo on line alla approvazione dei soci;
 13. Statuto da rifare salvo punto 12;
 14. Comunicazioni ai soci solo via mail (formalizzare una volta per tutte ex ante che la carta sparisce anche per le votazioni non si possono continuare a buttare soldi !!);
 15. Gli eventuali CT residuali devono avere competenze organizzative in ambito del proprio territorio; iniziative fuori zona sono da condividere in consiglio e deve essere valutato se l'iniziativa è da fare con il CT territorialmente competente o a livello "centrale";
 16. Ad ogni consuntivo di spesa deve corrispondere un rendiconto economico e numerico con documentazione fotografica; deve essere alimentato un data base che per ogni iniziativa organizzata sono storicizzati il numero dei soci e accompagnatori con anche il relativo rendiconto economico entrate (accompagnatori*) e soci e uscite tenendo anche conto che spesso sono gli stessi soci che partecipano a più iniziative (anche di altri CT) quindi il dato di partecipazione % dei soci sul totale può essere significativamente diverso!;
 17. Devono essere condivise a priori delle regole su quanto devono pagare gli accompagnatori (esempio: non meno di € x o 100% costo vivo del pranzo + Costo entrata NO costi comuni come trasporto e guide) per avere un trattamento lineare e uguale in ogni CT/iniziativa;
 18. Sia a livello centrale che per i residuali CT, i consigli devono esserci fatti con cadenza trimestrale per valutare l'avanzamento iniziative. Gli incontri devono essere fatti prevalentemente in REMOTO con collegamenti video mentre solo, 1 volta all'anno, si organizza in consiglio in presenza, salvo fare coincide + consigli in presenza con altra iniziativa aperta a tutti soci (le spese ci sarebbero state comunque ma si limitano i costi);
 19. Ogni CT dovrebbe creare una chat di WhatsApp con tutti i soci per una maggiore immediatezza di consultazione, per consultazioni spot (funzione sondaggi) e per divulgare/sollecitare iniziative;
 20. Policy sugli investimenti: si devono stabilire regole limitando a prescindere dalle fasi di mercato regole quali ad esempio, solo investimenti a breve CD e BOT max CCT e BTP a 3 anni privilegiando investimenti diretti in banco che su reti di promotori. L'associazione non si regge sulle rendite finanziarie, anzi potrebbe vedere accorciata la vita in caso di perdite, che sono quasi sempre certe se sottoscrivono strumenti finanziari assicurativi che di norma hanno un obiettivo temporale a medio lungo termine. Attenzione anche ad evitare reti di promotori e privilegiare prodotti collocati direttamente da banche che sono sostanzialmente uguali ma con comm.ni di collocamento più basse.

(*) ART.2 - SCOPI

ASSODIRBANK si propone i seguenti scopi:

- a. L'associazione ha lo scopo di mantenere vivo e di cementare lo spirito di appartenenza e di operare in favore dei soci in relazione agli aspetti connessi ai rapporti di lavoro, contrattuali, previdenziali o di altra natura, offrendo anche ogni utile collaborazione per la soluzione delle loro problematiche;
- b. realizzare sinergie con altre Associazioni aventi analoghe finalità e scopi con esclusione di quelle aventi collegamenti di carattere politico, sindacale, religioso o comunque non compatibili con gli scopi sociali dell'Associazione stessa.
- c. promuovere la stipula di convenzioni assicurative con una o più società ad esclusione di quelle controllate o collegate a soggetti con il carattere di cui al comma 1, punto b) del presente articolo nell'interesse dei soci e prestare agli stessi assistenza e consulenza in materia;
- d. promuovere, organizzare ed attuare iniziative ed attività culturali, artistiche, ricreative, sportive, turistiche, assistenziali, atte a migliorare la qualità della vita ed a favorire la crescita individuale e collettiva e l'organizzazione del tempo libero dei soci.
- e. promuovere, nell'ambito degli scopi sociali fissati dal presente Statuto, l'attività editoriale in genere, sia telematica che a mezzo stampa nonché l'edizione, l'acquisto, la vendita, la diffusione per corrispondenza e/o abbonamento di pubblicazioni di ogni tipo, compresi gli opuscoli, riviste, dispense, strumenti audiovisivi e quant'altro connesso con la suddetta attività;
- f. stimolare l'organizzazione, l'attuazione e la gestione di studi e ricerche anche di mercato, indagini e sondaggi, nonché di dibattiti, incontri, convegni, seminari ed in genere qualsiasi iniziativa volta ad incentivare la preparazione e l'aggiornamento culturale dei soci.
- g. attuare e sostenere iniziative benefiche di carattere sociale e umanitarie a favore anche di terzi non soci, previa delibera del consiglio, nonché l'erogazione di borse di studio, compreso il dottorato, destinate a studenti che con i soci abbiano un rapporto di parentela entro il 4° grado. In assenza di tali candidati le borse di studio potranno essere conferite ad altri studenti iscritti per l'anno accademico secondo i criteri fissati dal bando. Il montante delle iniziative di cui sopra è deliberato annualmente dal Consiglio, la ripartizione sulla base delle proposte pervenute ed autorizzate, terrà conto della proporzionalità in base al numero dei soci con diritto di voto in ogni singolo Comitato Territoriale.
- h. svolgere ogni attività di formazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento, addestramento culturale, sociale, mediante la promozione, organizzazione e gestione di corsi, seminari, convegni, nonché provvedere alla produzione e divulgazione del relativo materiale didattico e informativo;

i. Per il raggiungimento degli scopi sopra indicati ASSODIRBANK provvede ad ogni utile gestione amministrativa del proprio patrimonio e può acquistare, vendere, locare e concedere in comodato beni sia immobili che mobili, nel rispetto delle procedure previste dal presente Statuto, incassare e quietanzare somme, intrattenere rapporti con Banche e uffici postali, accendere depositi, richiedere finanziamenti, stipulare contratti e svolgere ogni altra attività idonea a dette finalità.

ASSODIRBANK										
Riclassificazione conto economico - bilanci anni	GENERANTE	n° persone beneficiarie	VALORI IN €							
		?	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
RICAVI										
CONTRIBUTI SOCI E SOSTENITORI VARI (quote sociali 2024)			29.503	21.597	39.682	15	17.011	2.445	6.172	11.120
TOTALE RICAVI			63.586	44.823	52.574	5.015	18.129	2.445	14.568	34.845
SPESE PER ASSEMBLEE SOCI	DIRETTIVO ALLARGATO		50.516	47.312	101.995	720	26.663	5.467	29.500	25.911
SPESE RIUNIONI	COMITATI TERRITORIALI CT		24.706	38.053	34.011	7.926	2.052	15.948	13.393	29.203
SPESE RIUNIONI	COMITATO DI PRESIDENZA		1.539	2.661	2.458	840	564	2.180	2.265	3.096
SPESE RIUNIONI	CEN			1.133	3.099	236	748	1.000	1.341	1.063
SPESE RIUNIONI	CONSIGLIO DIRETTIVO		24.765	28.581	6.789	161	5.882	6.157	11.190	18.554
SPESE RIUNIONI	REVISORI		766	337	409	453	598	452	1.244	1.422
SPESE PER ATTIVITA' STATUTARIE/ partecipazione gruppi lavoro			642					4.500	7.941	
Totale Riunioni Assemblee			102.933	118.077	148.762	10.335	36.506	35.704	66.875	79.249
incidenza riunioni su totale costi servizi			90%	89%	84%	17%	54%	19%	62%	65%
tot riunioni esclusi CT			78.227	80.023	114.751	2.410	34.454	19.756	53.482	50.046
Incidenza % contributi su Riunioni no CT			38%	27%	35%	1%	49%	12%	12%	22%
TOT RIUNIONI AL NETTO CONTRIBUTI E CT			48.724	58.426	75.068	2.395	17.443	17.311	47.309	38.926
INCIDENZA % SU Totale riunioni			47%	49%	50%	23%	48%	48%	71%	49%
Incidenza % costi riunioni CT su Totale Riunioni Assemblee			24%	32%	23%	77%	6%	45%	20%	37%
SPESE EVENTI 25^						5.263,25				
TOTALE COSTI DEI SERVIZI	MARGINE ATTIVITA' TIPICA		114.480	133.056	176.091	59.803	67.799	187.016	107.511	121.782
CANONI AFFITTO PASSIVO	MILANO		6.391	11.357	11.611	11.243	7.733	10.198	9.441	8.245
TOTALE COSTI DI GODIMENTO BENI DI TERZI			6.391	11.357	11.611	11.243	7.733	10.198	9.441	8.245
EROGAZIONI LIBERALI						20.000	21.500	1.080	1.100	4.500
CO-PROGETTI CON ENTI						35.000	35.000	35.000		
TOTALE COSTI PER ATTIVITA' SOCIALI						55.000	56.500	36.080	1.100	4.500
ARIEA FINANZIARIA										
Perdite e ritenute su titoli					945		4.404		3.694	
Risultato gestione finanziaria					-363	1.919	-1.060	8.494	11.286	
PERDITA D'ESERCIZIO			89.619	124.207	143.354	142.824	136.753	178.522	118.797	104.287
INCIDENZA % RIUNIONI /ASSEMBLEE vs Perdita			115%	95%	104%	7%	27%	20%	56%	76%
INCIDENZA % RIUNIONI AL NETTO CT vs Perdita			87%	64%	80%	2%	25%	11%	45%	48%
INCIDENZA % RIUNIONI AL NETTO CONTRIBUTI E COMITATI TERRITORIALI vs Perdita			54%	47%	52%	2%	13%	10%	40%	37%
INCIDENZA % COSTI X ATTIVITA' SOCIALI vs Perdita			0%	0%	0%	39%	41%	20%	1%	4%
note										
minore partecipazione soci e/o accompagnatori o gente che PAGA										
PESANTE INDICENZA COSTI RIUNIONI DEGLI ORGANI CENTRALI: diminuzione a livelli, che dovrebbero essere fisiologici, si rilevano solo nel periodo pandemico per il resto si spende molto a favore di pochi										
I costi associativi periferici incidono solo in minima parte (media 30%) su i costi centrali di eventi a cui partecipano poche persone con alti costi										
Discutibile gestione della liquidità dove le tipologie d'investimento effettuate hanno causato perdite anche significative (e forse si continua ad investire su strumenti con timing non coerente con attese)										
Solo nel periodo pandemico si è riusciti a trovare convergenze su erogazioni liberali e progetti (escluso quello con Cesare Pozzo MOLTO DISCUTIBILE) in ottica statutaria										
Sarebbe importante avere lo storico dello stanziato a favore dei CT e dello speso con anche il numero iniziative effettuate e numero soci coinvolti (richiesta da inserire nella lettera)										

A: Presidente, vicePresidente, Segretario, Consiglieri, Presidenti di Comitato

Iniziative di beneficenza

Negli ultimi Consigli del 2024 Roberto Garagiola, come referente dei Servizi ai Soci, aveva parlato di iniziative benefiche con interventi mirati e controllabili su iniziativa dei Comitati e dei loro Soci: a queste iniziative, che partono dai singoli Soci, Assodirbank potrebbe poi intervenire con un contributo in percentuale, da stabilire, a quanto versato direttamente dai Soci.

Il CT2 e CT3 in giugno hanno promosso - solo tra i propri Delegati ed alcuni Soci molto attivi nei due comitati - una iniziativa per l'acquisto e l'installazione di due condizionatori per una casa famiglia nel milanese, che fa capo ad una cooperativa sociale. Abbiamo raccolto circa un migliaio di euro, che unitamente ad altri versamenti esterni sono stati sufficienti a concretizzare l'iniziativa nello scorso mese di luglio.

Non abbiamo coinvolto Assodirbank in quanto si è trattato di un "esperimento"; riteniamo però l'esperienza molto positiva. Occorre approfondire il tema in Consiglio per definire le modalità di selezione degli interventi, il controllo degli stessi e il coinvolgimento di Assodirbank.

In conclusione:

- Non siamo del parere di destinare cifre ingenti a realtà presenti sui mezzi di comunicazione, con messaggi pressoché giornalieri, perché sarebbe "non operare assolutamente a favore dei Soci" oltretutto "non possibile a termini di status Associativo"; la destinazione dei fondi non sarebbe controllabile, come ben evidenziato da alcuni interventi nella Assemblea di Arezzo 2024.
- Intendiamo suggerire di favorire i piccoli interventi "locali", in realtà ben conosciute e frequentate da ns Soci o comunque da persone prossime, secondo una procedura come espressa al primo alinea.
- Occorre pertanto normare, di conseguenza, un intervento diretto di Assodirbank in proporzione alle cifre raccolte tra i Soci promotori, con un plafond da stabilire nel bilancio preventivo. Si concretizzerebbe così una vera e propria opera di beneficenza "veramente sentita" dai Soci che hanno versato.

31-7-2025

Giorgio Ventura, CT2

Antonio Airaghi, CT3

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLE INIZIATIVE DI ALTRI COMITATI

Il Comitato Territoriale proponente può segnalare agli altri Comitati le iniziative in programma. Fermo restando che la partecipazione ad iniziative promosse da altri Comitati Territoriali comporta una compartecipazione alle spese riferita ai propri Soci partecipanti, è necessario che:

- il Comitato organizzatore informi gli altri Comitati sui costi da sostenere per ogni partecipante;
- i Soci segnalino per tempo al Comitato di appartenenza l'intenzione di partecipare ad iniziative promosse da altri Comitati;
- il Comitato così informato, in base alla disponibilità dei fondi di dotazione, autorizzerà la partecipazione all'iniziativa.

Il Comitato proponente, oltre alla richiesta di adesione firmata ~~sta~~ dal Socio, dovrà avere l'autorizzazione all'addebito sul Plafond del Comitato di appartenenza del partecipante.



Verbale del Consiglio n. 3 del 10 giugno 2025

Su convocazione del Presidente Cavenaghi Gianfranco del 6 giugno 2025, in data 10 giugno 2025 alle ore 10,30, in Vicenza, Piazza San Pietro 4, in una sala dell'ASSDI INTESA, si è riunito il Consiglio Direttivo di Assodirbank con la partecipazione in presenza ovvero in collegamento telematico del Consiglieri ed Organi Sociali come indicato nella tabella sottostante, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Definizione programma Trentesimo anniversario ASSODIRBANK.
2. Varie ed eventuali

Convocati, presenti, assenti:

C.T.	Convocati presenti	Convocati assenti	Tot votanti
01		Vandoni Giuseppe	0
02	Ventura Giorgio (Zoom)	Galloni Massimo	1
03	Faleschini P.Paolo, Garagiola Roberto, Invernizzi Giuseppe (Zoom)		3
04	Marcolin Piermario (Zoom), Crespi Giuseppe (Zoom dalle ore 11,20)		2
05	Kirchmayr Bruno, Paiardi Giampaolo (Zoom)		2
06	Negri Sergio (Zoom)		1
07	Cremona Vittorio (Zoom), Tagliapietra Luigi (presenza), Taverna Carlo (Zoom)		3
08	Pellacani Carlo (WhatsApp per problemi tecnici con Zoom)		1
09	Benelli Silvio, Barsotti Libero Fabrizio (Zoom)		2
10	Ibrido Giuseppe (Zoom)	Santini Paggi Paola	1
	Cavenaghi Gianfranco – Presidente (presenza)		1
	Presenti votanti		Totale 17
	Non votanti		
**	Dalla Pozza Carlo – Segretario Nazionale (presenza)		///
**	Airaghi Antonio – Tesoriere (Zoom)		///
##	Garigiola Claudio (CEN) (Zoom)	Pegurri Gianantonio	///
##	Saffiotti Francesco – Collegio Revisori (Zoom)		///
##		Soldà Giovanni – Collegio Probiviri	///
	Totale presenti 21		///

** partecipano # assistono

Il Presidente Cavenaghi Gianfranco, dopo aver constatato in apertura del Consiglio la partecipazione della maggioranza dei Componenti del Consiglio stesso, ovvero n. 2 in presenza e 14 in collegamento, alle ore 10,42 dichiara la riunione validamente costituita, incarica il Segretario Nazionale Dalla Pozza Carlo di redigere il verbale del Consiglio odierno, porge il benvenuto ai presenti ringraziandoli sentitamente per la significativa partecipazione anche telematica.

Il Presidente passa quindi alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno:

- 1) Definizione programma trentesimo anniversario ASSODIRBANK.

Il Presidente introduce l'argomento dell'organizzazione del viaggio del trentesimo, richiamando la locandina e la scheda, che è stata inviata in copia a tutti. Con l'integrazione dei servizi, come dettagliato nella scheda spedita ai consiglieri nella giornata di ieri, si ha l'evidenza di un costo che è abbastanza elevato. In questa situazione dovremo quindi stabilire il contributo che l'associazione dovrebbe dare a ciascun socio partecipante, considerato che il tour è rivolto a tutti i soci, L'accompagnatore dovrà pagare la tariffa piena. Vista la particolarità dell'iniziativa, si pensa che l'associazione dovrebbe avere il "borsello



aperto". Personalmente Il Presidente ritiene che meno di 500 euro di contributo non sarebbe un segno distintivo nei confronti dei soci.

Ibrido: propone che il costo a carico dei soci sia del 50% mentre per i consiglieri il costo dovrebbe essere tutto a carico dell'associazione.

Kirkmayr chiede se sia possibile riassumere quale sia il costo avendo potuto leggere solo di fretta la scheda inviata.

Il Presidente Cavenaghi precisa che il costo del viaggio in sé è di 1.085 euro, ma con l'aggiunta di attività collaterali riguardanti i voli e le modalità per raggiungere gli aeroporti come appunto descritto nella scheda, il totale della quota individuale è di 1.425 euro, tutto compreso.

Cremona, su invito del Presidente, informa di aver fatto appositamente il riepilogo delle varie voci di spesa. La proposta non può essere presentata con costi che poi possono essere pieni di sorprese. Si è cercato di monitorare tutto quello che serve; un costo elevato sono i bus-navetta. Sono indicate le fermate, se ci sono consigli alternativi ben vengano. Per Pisa (Benelli, Barsotti ecc...), se il gruppo raggiunge un certo numero si potrebbe organizzare un pulmino.

Per i consiglieri potrebbe essere un'attività istituzionale. I tempi sono strettissimi, per cui abbiamo termini stringenti per l'adesione: 18 giugno. Se avremo sentore che l'iniziativa è gradita con buon numero di iscritti, gli alberghi sarebbero disposti ad allungare i tempi. Si può integrare e migliorare.

In questo momento, alle ore 11.20, si collega il Consigliere Crespi Giuseppe, per cui i presenti votanti sono 17.

Marcolin si dichiara personalmente contrario, Ringrazia Cremona per l'impegno e per i risultati che ha raggiunto e si impegna a pubblicizzare l'iniziativa. Ancora più è contrario alla proposta Ibrido riguardo ai consiglieri, che sarebbe un'offesa ed un'ingiustizia riguardo ai soci.

Paardi: si mette sia con Ibrido che con Marcolin. "E' stata letta in passato più di una memoria per dire che evidentemente i vertici pensano solo a se stessi... Abbiamo appena chiamato la base associativa attiva. La risposta non è quella dell'intera base associativa, però i 1.100 sono arrivati. Quale occasione, e non credo che vada persa, per dare un messaggio importante. Condivido la proposta di Ibrido, ma per tutti 500 euro non so se sono pochi, anche se si potrebbe rischiare di sfiorare il limite massimo delle disponibilità, l'idea di mettere tutti sullo stesso piano, che sarebbe la prima volta, per avere una partecipazione importante, il contributo fino al 50% che dice Ibrido potrebbe essere una soluzione intelligente. Il messaggio sarebbe importante e spegniamo le critiche che pensiamo solo a noi stessi."

Il Presidente Cavenaghi interviene per dire che l'importo di 500 euro era pensato per tutti i soci, posto che il viaggio è organizzato per tutti i soci.

Taverna sostiene che non bisogna fare distinzioni. Tutti i soci sono uguali: trattamento unico (tranne gli accompagnatori). Per stabilire la quota bisogna preliminarmente stabilire quanti fondi possono essere messi a disposizione dall'associazione. Per il 50% bisognerà fare preventivo su base di 50 soci o più con contributo di 700 euro per socio partecipante.

Il Presidente Cavenaghi precisa che bisognerà essere pronti eventualmente ad integrare rispetto ad una previsione iniziale, ma che bisogna preliminarmente stabilire se intervenire con quota fissa o percentuale al 50%. Sarà necessario essere elastici, in funzione dell'adesione, per calibrare la partecipazione economica.

Benelli afferma che come CT9 hanno sempre messo degli importi a disposizione dei soci per qualche gita, pur avendo poche adesioni, 2 o 3, siamo decentrati. Ma era per dire che non è la prima volta che si fa qualcosa a favore dei soci. Per il viaggio, iniziativa che apprezza molto, vede delle difficoltà per gli aeroporti. Si c'è Pisa ma bisognerebbe mettersi d'accordo con il Lazio o altri per raggiungere eventualmente Roma, anche se il tempo a disposizione è molto limitato.

Cremona conviene che basta mettersi d'accordo. Basta individuare le fermate più comode anche dalla Toscana, giusto per incentivare la partecipazione. Per Roma, ci si accorda e si portano i partecipanti in aeroporto. Bisogna vedere i numeri. Per Napoli l'unico volo è alla sera tardi, per cui abbiamo eliminato Napoli.



Faleschini propone di estrapolare il viaggio aereo dal totale, escludendo il volo e lasciando la discrezionalità di arrivare a Palermo con mezzi propri.

Cremona conferma che in tal caso al partecipante sarà decurtato il costo del volo con 20 kg. di bagaglio, ovvero euro: volo 280+40 bagaglio= 320. Questa sarà la decurtazione alla quota individuale.

Pellacani: noi arriveremo direttamente a Verona. Siamo d'accordo per un contributo di 500 euro; dall'Emilia Romagna prevediamo massimo 10 soci + 10 accompagnatori.

Barsotti chiede un riepilogo del costo attuale totale di una coppia.

Cremona: da Agenzia 1.425 + bagaglio 40 euro per persona. C'è la scheda di integrazione inviata ieri. L'accompagnatore paga tutto. Per sapere il costo per la coppia bisogna vedere qual è il contributo dell'associazione.

Garagiola chiede: per chi viene dalla Lombardia e si arrangia sarà cambiato anche il pullman?

Cremona: Le navette sono anche in funzione degli orari del volo. Per non perdere la prima giornata è stato ottimizzato l'orario di partenza, con l'attenzione che sia umano: partenza da Verona alle 9.55, evitando orari mattutini assurdi, ma anche rendendo possibili visite sia il primo che l'ultimo giorno.

Kirkmayr: Non vorrebbe fare l'uccellaccio del malaugurio, ma teme un mezzo fallimento per i tempi ristretti. Come faranno i soci a fare mente locale e decidere entro il 18! Suggestisce di procedere a tappe, con una serie di votazioni, una per esempio se i consiglieri sono trattati come tutti i soci e poi per il contributo.

Il Presidente Cavenaghi afferma essere arcinoto che il viaggio era destinato ai soci, così anche in assemblea. Volendo, si può mettere in votazione che soci, consiglieri e delegati hanno tutti la stessa quota. Il contributo è riservato ai soci e noi oggi eravamo chiamati a quantificare detto contributo.

Ibrido: questo è un viaggio dove non ci sarà né un'assemblea, né un consiglio, per cui non c'è necessità di rifondere spese e quindi non c'è differenza tra i soci e le cariche.

Presidente Cavenaghi: è un viaggio celebrativo per cui il contributo verrà dato a tutti i soci partecipanti indipendentemente dalla funzione svolta in associazione.

Kirkmayr: ... e (indipendentemente - ndr) dal numero dei partecipanti, perché se sono 80 oppure 50 il contributo dovrebbe compensare.

Cremona: se ci saranno 80 partecipanti, si dà il caso che si avranno 50 soci e 30 accompagnatori. La percentuale di solito è quella. Non è difficile quantificare la spesa. Nella circolare, che è già pronta e sarà spedita oggi pomeriggio, sarà indicata la quota del socio, anche al netto del contributo, e dell'accompagnatore.

Barsotti insiste che è meglio il 50%. Tuttavia, dopo un confronto con Cremona ed il Presidente, vista la difficoltà a calcolare il 50% sulle varie ipotesi (tipo il volo con mezzi propri) propone che 700 euro (circa il 50% della quota base) sia quanto paga l'associazione, il resto lo paga il socio.

Negri: propone che i soci paghino 500 euro, il resto l'associazione, accompagnatori 100%, senza alcuna distinzione tra consiglieri, delegati, revisori probiviri e segretari vari. 500 euro, semplice, lineare e di colpo, in modo che i soci sappiano che finalmente Assodirbank sta facendo qualcosa per loro.

Presidente Cavenaghi: Determinare una cifra in assoluto è più facile da gestire e da capire.

Il Tesoriere Airaghi osserva che la recente assemblea è costata 8.000 euro. La proposta di Negri (500 euro di quota per socio) con 50 soci costerebbe 50.000 euro, 1.000 euro a testa.

Seguono vari interventi sull'interpretazioni delle cifre esposte dal tesoriere e della proposta Negri, inizialmente compresa come contributo di 500 euro e non come quota massima per il socio di 500 euro.

Benelli chiede una precisazione, ovvero se ogni comitato poi è libero di integrare.

Il Presidente Cavenaghi osserva che non deve essere catalogato il socio di un comitato diverso dagli altri; la regola è che il contributo sia fisso uguale per tutti.

Benelli insiste che ogni CT può organizzare cose per i fatti suoi e spendere a favore dei soci.

Invernizzi: Ho ascoltato tutti e ringrazio Cremona per lo sforzo immane prodotto. Però dall'andamento di questo consiglio sono piuttosto perplesso. Più che stabilire un avvenimento aperto a tutti per conseguire la massima adesione da parte dei 1.100 soci, mi sembra che stiamo quantificando che massimo saranno



50 o 60, forse 70 gli aderenti. Sappiamo che vista l'età e l'impegno economico, sarà la valutazione difficile che si possa dare qualcosa affinché la maggior parte dei soci possa aderire. Stiamo soprattutto quantificando che meno siamo meglio è per cui ne rimangono più per gli altri. Mi sembra che sia una cosa poco corretta per non aggiungere altro. Come consigliere penso che siamo qui per agire in modo da dare il massimo a tutti i soci. Mi sembra che in questo consiglio, almeno da parte mia, non stia uscendo questo. Mi piacerebbe sapere da parte del Presidente cosa ne pensa di questa mia osservazione.

Presidente Cavenaghi: Sono convinto di una cosa. Noi siamo qui per determinare quale sia la quota da porre a carico dell'associazione in questa iniziativa. I soci sono tutti uguali per noi, è un'iniziativa che facciamo per loro ed è giusto darla a tutti. Dobbiamo essere convinti di quanto dobbiamo mettere su questa iniziativa, valutando anche i costi: ma non è che questa sia una pregiudiziale e che non vogliamo che nessuno partecipi. Purtroppo il tempo ristretto ci penalizza, dobbiamo correre tutti per sistemare questo evento, esclusa qualsiasi scelta ostatica, anzi, le osservazioni di Cremona sulla disponibilità a mettere in piedi soluzioni sui vari aeroporti sono segni di attenzione. Mi sembra che complessivamente ci sia una predisposizione assoluta alle attenzioni verso i soci. Osservo che nelle varie riunioni assembleari c'erano soci che avevano partecipato. L'offerta di partecipazione è sempre stata allargata a tutti. La situazione è sempre quella: chi vuole partecipare partecipa.

Invernizi: ringrazia il Presidente per la risposta. La considerazione fatta era che se 900 euro o 1.000 come valore del contributo singolo, dovremmo pensare che se ci fosse la partecipazione massiccia di tutti i soci se ne andrebbe 1 milione di euro. Ci sono molti sorrisi: a me i sorrisi non portano nulla, la mia responsabilità per il fatto che sono stato votato come consigliere e che sia qui a rappresentare tutti i soci mi porta a fare questa considerazione. Comunque prendo atto anche di questi sorrisi il che mi spinge a concludere, e lo anticipo, che manderò le mie dimissioni da consigliere appena al termine di questa riunione. Mi sembrava di fare una considerazione che fosse meritevole di attenzione.

Negri: "Il tuo messaggio è di invitare per la prima volta più soci possibili. Secondo me lo si fa in un certo modo, ovvero abbassando la spesa del socio. Io credo che se fossero mille soci, Cremona sarebbe in grossa difficoltà ad ospitare tutti questi. La cosa elementare che dovremmo fare è comunque di abbassare la quota ed avremmo più soci che potrebbero aderire. Questo è il messaggio.

Invernizi: è quello che volevo dire io: Mi sembra che pensare che saranno 60 - 70 - 80, essendo il trentennale che dovrebbe coinvolgere tutti i soci, probabilmente non è stata fatta una valutazione completa, tenendo conto che questa è la cosa più importante: una massiccia partecipazione dei soci. Ottanta soci su 1.100: stiamo parlando di una percentuale del 7%.

Presidente Cavenaghi: ero partito per dare 500 euro, è stato rilanciato al 50%, stiamo a decidere tra 500 e 700 euro di contributo (nessuno ha parlato di un contributo al 100% ai consiglieri) che sarebbe circa il 50%. Stabiliamo una cifra fissa uguale per tutti.

Invernizi: utilizziamo le somme disponibili sui C.T.: tutto quello che è possibile.

Cremona: non è possibile ipotizzare il coinvolgimento di mille soci. Ci sono altre possibilità di iniziative turistiche, come già emerso dal sondaggio. Se fosse dipeso dal sottoscritto c'era la possibilità di una crociera per mille persone, che poi verrebbero la metà. Oggi proponiamo un'iniziativa di qualità cerchiamo di non affondarla. Oggi pomeriggio saremo in grado di mandare la circolare a tutti i 1.100 soci.

Taverna: per tranquillizzare Invernizi. Le iniziative di grande interesse fatte in precedenza (Costiera Amalfitana, Ostia ecc.), aperte a tutti, hanno conseguito al massimo 120 persone, 8 anni fa (Costiera amalfitana), compresi accompagnatori. Ora i soci hanno 8 anni in più e non arriveremo a superare quelle cifre.

Invernizi: Era un'occasione per provare, visto il trentennale per creare un'iniziativa che fosse tranquillamente proponibile a tutti i soci, e questa già in partenza non lo è, sapendo benissimo che tanto non parteciperanno che pochi, ed evidentemente non potendo dare questa opportunità, io non la vedo l'iniziativa che poteva essere proposta per accontentare tutti i soci. Le iniziative successive citate da Cremona, non saranno più il trentennale. Se l'iniziativa è bella partecipo non tanto per il contributo



dell'associazione, ma perché ho voglia di partecipare. Il piccolo contributo va bene perché sono socio ecc... ma non deve essere qualche cosa che mi fa sentire a disagio.

Presidente Cavenaghi: l'iniziativa ha il suo valore culturale, si pensi alla visita ad Agrigento, capitale della cultura, è stata progettata chiara, nitida e per tutti. Chi vuole partecipare partecipa, chi si sente escluso, nessuno lo ha escluso. Arriviamo al punto di chiudere: cosa vogliamo dare di contributo. La mia proposta era di 500 euro. Chi propone invece il 50 % e chi dice 700 euro. Allora mettiamo in votazione questa configurazione:

- Per tutti i soci, indipendentemente dalle qualifiche sociali all'interno dell'associazione, viene stabilito un contributo di 700 euro.

Kirkmayr: dobbiamo pensare al bilancio però.

Presidente Cavenaghi: per il bilancio ci sono degli avanzi per l'assemblea che è costata molto meno, abbiamo dei risparmi sulla polizza assicurativa che ha una decorrenza inferiore rispetto ai numeri budgettati. Siamo in una logica di riutilizzare risorse messe a disposizione dell'associazione in un'altra veste. Se poi dovremo allargare la borsa per coprire qualche eccedenza, ci riuniremo in consiglio e ci ragioneremo sopra.

Il Presidente Cavenaghi introduce la votazione proponendo: "Chi è favorevole al contributo, per tutti i soci partecipanti all'incontro del trentennale, di 700 euro".

Posta in votazione la proposta ottiene voti favorevoli: 14 (Cavenaghi, Barsotti, Benelli, Cremona, Faleschini, Garagiola, Ibrido, Kirkmayr, Negri, Paiardi, Pellacani, Tagliapietra, Taverna, Ventura), voti Contrari: 3 (Marcolin, Crespi, Invernizi), astenuti: zero.

La proposta è approvata nei termini proposti dal Presidente

2) Varie ed eventuali:

Il Presidente Cavenaghi informa che Il Presidente della CEN Pegurri ha segnalato che il socio Rebuzzo Luigi (C.T.4) ha versato la quota di 10 euro in ritardo, ovvero il 6 maggio 2025. Il tema è quello della riammissione del socio che ha versato dopo i termini. Abbiamo detto di accettare i ritardatari. Propone di riammetterlo nei soci confermati, come già fatto per i precedenti ritardatari. Vorrà dire che a fine anno, nell'ultimo consiglio dell'anno, chiuderemo la faccenda dei versamenti in ritardo.

Negri sostiene che non sia possibile, in quanto i soci fondatori hanno diritto di versare quando vogliono.

Presidente Cavenaghi: non riapriamo questo dibattito. Da qua a fine anno avremo il tempo per sistemare anche questa faccenda.

Posta in votazione, la proposta di riammissione del socio Rebuzzo ottiene voti favorevoli 17, ovvero l'unanimità dei presenti. La proposta è approvata.

Ibrido chiede se sia l'unico socio che ha versato in ritardo.

Il Presidente Cavenaghi informa che nel precedente consiglio sono stati riammessi soci che hanno versato in ritardo ed anche nell'assemblea è stato confermato la volontà di riammetterli.

Taverna: suggerisce di discutere in consiglio la possibilità di riapertura per tutti coloro che vogliono rientrare.

Il presidente Cavenaghi manifesta perplessità su questo argomento che rischia di vanificare un lavoro immane fatto.

Alle ore 12,20 il Presidente Cavenaghi Gianfranco, constatato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'OdG, e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, non essendovi null'altro da deliberare, dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario
Dalla Pozza Carlo

Il Presidente
Cavenaghi Gianfranco





Verbale del Consiglio n. 2 del 9 maggio 2025

Su convocazione del Presidente Cavenaghi Gianfranco del 29 aprile 2025, in data 9 maggio 2025 alle ore 10,30, in Vicenza, Piazza San Pietro 4, in una sala dell'ASSDI INTESA, si è riunito il Consiglio Direttivo di Assodirbank con la partecipazione in presenza ovvero in collegamento Zoom del Consiglieri ed Organi Sociali come indicato nella tabella sottostante, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale del Consiglio di Brescia del 26 marzo 2025
2. Proroga di un anno della durata del Consiglio ai sensi dell'art. 6.1 dello Statuto.
3. Modifica piano investimenti finanziari con acquisto titoli di stato presso Banca Fideuram.
4. Varie ed eventuali

Convocati, presenti, assenti:

C.T.	Convocati presenti	Convocati assenti	Tot votanti
01		Vandoni Giuseppe	0
02	Ventura Giorgio, Galloni Massimo (Zoom)		2
03	Faleschini P.Paolo, Garagiola Roberto, Invernizzi Giuseppe (Zoom)		3
04	Marcolin Piermario, Crespi Giuseppe (Zoom)		2
05	Kirchmayr Bruno (Zoom)	Paiardi Giampaolo	1
06	Negri Sergio (Zoom)		1
07	Cremona Vittorio (presenza), Tagliapietra Luigi (presenza), Taverna Carlo (Zoom)		3
08	Pellacani Carlo (Zoom)		1
09	Benelli Silvio Barsotti Libero Fabrizio (Zoom)		2
10	Ibrido Giuseppe (Zoom)	Santini Paggi Paola	1
	Cavenaghi Gianfranco – Presidente (presenza)		1
	Presenti votanti		Totale 17
	Non votanti		
**	Dalla Pozza Carlo – Segretario Nazionale (presenza)		///
**	Airaghi Antonio – Tesoriere (Zoom)		///
##	Garigiola Claudio (CEN) (Zoom)	Pegurri Gianantonio	///
##	Saffiotti Francesco – Collegio Revisori (Zoom)		///
##		Soldà Giovanni – Collegio Probiviri	///
	Totale presenti 21		///

**** partecipano # assistono**

Il Presidente Cavenaghi Gianfranco, dopo aver constatato la presenza della maggioranza dei Componenti del Consiglio, in presenza n. 3 ed in collegamento ZOOM n. 14, alle ore 10,42 dichiara la riunione validamente costituita, da incarico al Segretario Nazionale Dalla Pozza Carlo di redigere il verbale del Consiglio odierno e ringrazia sentitamente tutti i presenti per la significativa partecipazione anche telematica.

Il Presidente passa quindi alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione Verbale del Consiglio n.1 del 26 marzo 2025:
Non essendoci osservazioni, il verbale è posto in votazione
Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti, con 17 voti favorevoli.
- 2) Proroga di un anno della durata del Consiglio ai sensi dell'art. 6.1 dello Statuto



Il Presidente introduce l'argomento anticipando che la proroga è dettata da esigenze di ordine organizzativo ed è volta a favorire la riorganizzazione della CEN indispensabile per il rinnovo dei Delegati. E' necessario consentire alla CEN di arrivare alle fasi di chiusura dell'intenso lavoro degli ultimi tempi, riguardante il Libro Soci, le Assicurazioni e le attivazioni della "telemedicina". La CEN ed il Presidente Pegurri, che rimarrebbe a disposizione fino al 2026, intendono passare le consegne in una situazione definita e verificata, per cui nel 2026 sarà possibile programmare con serenità le attività preparatorie per la nuova assemblea.

Faleschini: Favorevole al prolungamento di un anno delle attuali cariche.

Marcolin: si parla di un rinnovo di un anno, fino al tutto il 2026, quindi rinnovo nel 2027; quindi gli effetti della proroga protraggono la durata di due anni.

Presidente Cavenaghi: Il consiglio è in carica fino al 31.12.2025, quindi andrebbe al 31.12.2026: un anno di proroga.

Taverna: Il mandato finisce nel 2026, quindi le elezioni dovrebbero essere nel 2026.

Benelli: Le elezioni sarebbero nel 2027.

Garigiola, Faleschini, Taverna: vari interventi volti al calcolo dei termini della proroga di un anno.

Marcolin: d'accordo con Taverna: elezioni nel 2026.

Taverna: le elezioni sono sempre avvenute a giugno, quindi la proroga scade a giugno del 2026. Verificate quando è stato eletto il Presidente.

Il Presidente Cavenaghi ribadisce che l'assemblea è di gennaio 2023, il Presidente è stato nominato a marzo nella prima occasione utile. La decorrenza del consiglio è gennaio 2023.

Ibrido, Pellacani, Barsotti, Galloni, Faleschini, Invernizzi: concordano che sia normale che l'assemblea di rinnovo sia a gennaio 2027, con decorrenza delle cariche da gennaio 2027.

Posta in votazione, la proposta ottiene 2 voti contrari (Marcolin e Negri) e 15 voti favorevoli (Cavenaghi, Barsotti, Benelli, Cremona, Crespi, Faleschini, Galloni, Garigiola, Ibrido, Kirchmayr, Invernizzi, Pellacani, Tagliapietra, Taverna, Ventura). Kirkmayr, che inizialmente esternava una propensione per l'astensione, dopo precisazioni del Presidente espressamente conferma il voto favorevole. Poiché i voti favorevoli superano la maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri Eletti prevista dall'Art. 6.1 dello Statuto, la proposta è approvata.

3) *Modifica piano investimenti finanziari con acquisto titoli di stato presso Banca Fideuram*

Il Presidente introduce l'argomento precisando che nel Consiglio del 26 marzo scorso era stata approvata la facoltà di investire i residui 300.000 euro liberi che abbiamo sui conti in titoli di Stato Italia. Il tutto con scadenze programmate al 2026/27/28 in maniera tale da mantenere le disponibilità in conto per le necessità di quest'anno e forse anche del prossimo. Al riguardo Fideuram richiede una ulteriore delibera che ci autorizzi a sottoscrivere questo tipo di titoli in modo tale che si possa portare a termine l'operazione di investimento. E' un aspetto puramente burocratico.

Si tratta di autorizzare la sottoscrizione di BOT o BTP per:

- 100.000 euro con scadenze al 2026,*
- 100.000 euro con scadenze al 2027,*
- 100.000 euro con scadenze al 2028.*

In più ci sono 500.000 euro investiti in polizze Ramo 1 – capitale garantito - che vanno a scadere dopo i 2 anni per una logica di disinvestimento senza rischiare di avere delle penalità.

Crespi: chiede se sia stato controllato il rendimento migliore. Forse conviene solo il BTP che presenta il più alto rendimento.

Presidente Cavenaghi: Si è ritenuto di avere scadenze anno dopo anno per evitare il trading: arrivando a scadenza si porta a casa il capitale intero. Si privilegia la garanzia del capitale, scelta ribadita negli ultimi due consigli.



Crespi: appare preferibile investire quanto può servire a due anni: più remunerativo. Per la differenza a tre anni.

Presidente Cavenaghi: bisogna fare una scelta di sicurezza, senza speculare l'1% che non cambia la vita. Btp a 30 anni: rendono di più ma poi si rischia di portare a casa di meno se non si va alla scadenza.

Galloni: corretto, va bene.

Taverna: va bene così.

Barsotti: chiarissimo:

Non essendoci altre osservazioni, la proposta del Presidente è posta in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti, con 17 voti favorevoli

4) *Varie ed eventuali:*

Il Presidente Cavenaghi informa che si sta lavorando per il 30°, che sarà a fine settembre – primi di ottobre, come già riferito in precedenza.

Benelli: chiede se è previsto qualcosa per ricordare SIDIRBANK, organizzazione sindacale dalla quale tutti proveniamo.

Il Presidente Cavenaghi: prendiamo come suggerimento e vediamo come organizzare.

Alle ore 11,10 il Presidente Cavenaghi Gianfranco, constatato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'OdG, e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, non essendovi null'altro da deliberare, dichiara chiusa la riunione.

*Il Segretario
Dalla Pozza Carlo*

*Il Presidente
Cavenaghi Gianfranco*